

COMUNICATO STAMPA

Con cortese preghiera di pubblicazione e/o diffusione.

Si prega di considerare la presente comunicazione come invito.

N A T U R A D È I T E A T R I 2 0 1 4

Performing Arts Festival # 19

direzione artistica

MARIA FEDERICA MAESTRI | FRANCESCO PITITTO < LENZ RIFRAZIONI



Immagine di Francesco Pititto

NATURA DÈI TEATRI 014_1 DUE PIANI

Parma, 5 > 14 dicembre

Dieci spettacoli per dieci giorni di Festival. Natura Dèi Teatri #19 presenta creazioni contemporanee di teatro, musica, danza, video e performance: in arrivo prime assolute e rarità internazionali con Scanner, Lenz Rifrazioni, Maguy Marin, Pieter Ampe, Paul Wirkus, Alessandro Berti, Via Negativa, Tim Spooner, Enrico Pitozzi e Andrea Azzali.

La diciannovesima edizione di **Natura Dèi Teatri** presenta negli spazi post-industriali di Lenz Teatro a Parma, con due sconfinamenti performativi in una importante chiesa storica nel centro della città, dieci creazioni internazionali ispirate a *I due piani*, tema concettuale che, dopo *Ovulo* nel 2012 e *Glorioso* l'anno seguente, conclude il progetto triennale alimentato dalle suggestioni filosofiche di Gilles Deleuze.

Il Festival, in programma **dal 5 al 14 dicembre 2014**, propone «dieci declinazioni scenico-performative dell'identità duplice, stratificata, multipla del linguaggio», come spiegano i due direttori artistici **Maria Federica Maestri e Francesco Pititto**.

L'edizione 2014 di Natura Dèi Teatri si apre con la prima presentazione assoluta di *Verdi Re Lear - L'Opera che non c'è_Premessa* dal Re Lear di Giuseppe Verdi, di cui esiste solo il libretto scritto da Somma con le correzioni dello stesso Verdi. Il progetto traccia un percorso di indagine e ricostruzione di tutti gli elementi disseminati del desiderio verdiano frammentato e incompiuto per procedere, poi, ad una "invenzione" – inventiōnem, trovare investigando – di un simulacro d'opera d'arte performativa e musicale che tragga dal *Lear* di Shakespeare e dal *Lear* di Verdi gli elementi fondamentali alla sua manifestazione, alla sua rappresentazione. Il progetto di **Lenz Rifrazioni** combina due presenze all'apparenza decisamente dissimili: il compositore elettronico inglese **Robin Rimbaud** aka **Scanner** e il **Conservatorio Arrigo Boito** di Parma. È un audace accostamento voluto da Maria Federica Maestri e Francesco Pititto «per sperimentare nuove forme di intreccio creativo tra melodramma, nuova composizione, scenografia reale e virtuale, stile di recitazione e di canto, musica *unplugged* ed elettronica: tutti elementi che, nel caso unico della realizzazione di un'opera che non esiste, possono contribuire a dare forma e corpo ad un progetto incompiuto ma potente».

Lenz Rifrazioni presenta inoltre, in prima nazionale, lo spettacolo *Adelchi*: dopo il macroallestimento de *I promessi sposi* nel 2013, il progetto biennale dedicato all'opera di Alessandro Manzoni prosegue con «una riflessione profonda sulla potenza poetica della tragedia» che vede in scena tre attori sensibili formati nel laboratorio permanente realizzato da Lenz Rifrazioni in collaborazione con l'Ausl di Parma – Dipartimento Assistenziale integrato di Salute Mentale: «In questo progetto scenico» spiegano Maria Federica Maestri e Francesco Pititto «si sostanzia la ricerca pluriennale di un "verbo" pedagogico che renda le persone affette da disturbi dello spettro autistico in grado di esprimere le emozioni silenziate attraverso le stimolazioni drammaturgico-sensoriali dell'esperienza teatrale. Attraverso questo processo si ribalta la prospettiva dalla quale guardare alla sensibilità: gli apparenti limiti cognitivi e comportamentali delle persone sensibili non sono più sintomi di un deficit patologico ma divengono elementi da elaborare e tradurre in linguaggio estetico contemporaneo, attraverso il confronto e l'agone - anche fisico e vocale - con i classici».

«In questo lavoro abbiamo voluto dare spazio e attenzione a volti, anonimi o riconoscibili, che apparendo captano il nostro sguardo con la singolarità di una percezione, non immediatamente intelligibile»: **Maguy Marin**, la più importante esponente della *nouvelle danse* francese (conosciuta dai più per il grottesco e memorabile *May B* del 1981), presenta a Natura Dèi Teatri il suo nuovo spettacolo *Singspiele*, creato in collaborazione con **David Mambouch** e **Benjamin Lebreton**. «*Singspiele*» racconta la coreografa «è un lavoro di ascolto di ciò che questi volti ci dicono, precisamente o confusamente, dei loro corpi assenti: la storia particolare che portano con sé e che ci sfuggirà sempre».

A proposito di danza: torna al Festival **Pieter Ampe**, performer nato in Burundi e formatosi come danzatore tra Austria e Belgio, con il suo primo solo, *So you can feel*, in prima nazionale.

Le prismatiche stratificazioni evocate dal nucleo concettuale *I due piani* si incarnano anche in *Maestro Eckhart* di **Alessandro Berti**, regista, attore e drammaturgo dal percorso eccentrico: dopo aver fondato nel 1995 con Michela Lucenti L'Impasto Comunità Teatrale e aver diretto

progetti legati al disagio mentale, da qualche anno è approdato all'ascolto rigoroso, attraverso lo strumento-teatro, di voci della spiritualità cristiana.

Hyperion | Diotima è l'ennesimo frutto inedito nato dalla collaborazione tra Lenz Rifrazioni e il musicista elettronico polacco **Paul Wirkus**: una creazione ispirata all'*Hyperion* di Friedrich Hölderlin, poeta, filosofo e drammaturgo romantico al quale Lenz Rifrazioni ha dedicato, ai suoi esordi, un lunghissimo percorso di ricerca, oggi rinnovato da questa performance ispirata a Diotima, figura tra le più complesse della mitografia hölderliniana.

La slovena «piattaforma di ricerca, sviluppo e produzione di arti performative contemporanee» **Via Negativa**, inquieta formazione ospite di numerose edizioni di Natura Dèi Teatri, propone *On the right track*, un surreale e sorprendente «cabaret dell'assurdità politica».

Ibrida performance e arti visive *The Telescope* dell'inglese **Tim Spooner**, mentre fa interagire misure del materico e del trascendente il concerto *Corpo sacro* di **Andrea Azzali_Monophon**.

Lo studioso **Enrico Pitozzi**, infine, propone il seminario *Magnitudini: una radiografia della materia sonora* e un dialogo sul complesso percorso di Lenz Rifrazioni attorno a *Re Lear*.

Natura Dèi Teatri è un progetto di Lenz Rifrazioni che si realizza grazie al sostegno di: MiBACT_Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Regione Emilia-Romagna, Provincia di Parma, Comune di Parma, Dipartimento Assistenziale Integrato di Salute Mentale - Dipendenze Patologiche AUSL di Parma, Fondazione Monte di Parma, Banca Monte Parma, Camera di Commercio di Parma, Chiesi Farmaceutici ed in collaborazione con Conservatorio di Musica A. Boito di Parma.

Info Festival Natura Dèi Teatri
Lenz Teatro – Via Pasubio 3/e Parma
+ 39. 0521. 270141
info@lenzrifrazioni.it
www.lenzrifrazioni.it/natura

<p>Ufficio stampa Festival Natura Dèi Teatri 014 Michele Pascarella 346.4076164 press@lenzrifrazioni.it</p>
